

L'asta di beneficenza al Viridarium

L'arte diventa strumento
di solidarietà con il progetto
di Polizia di Stato e Unicef

Anche l'arte si fa mezzo solidale con il progetto Coltiv@rete della Polizia di Stato e sostenuto anche da Unicef: sei dipinti della pittrice Daniela Volpi sono stati battuti all'asta ieri nel parco del Viridarium del museo di Santa Giulia per raccogliere fondi da destinare a progetti di Unicef volti a sostenere minori in difficoltà.

La collaborazione tra Unicef e Polizia di Stato, attiva da tempo, ha coinvolto la questura di Brescia con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema dei diritti dell'infanzia e raccogliere fondi a sostegno dei programmi rivolti ai minori vulnerabili: il progetto si è concretizzato tramite Coltiv@rete, la «conferenza teatralizzata» di Domenico Geracitano, vicesovrintendente della Polizia di Stato e scrittore. Lo spettacolo (tra prosa, danza e musica) ha calcato i palchi di tutta Italia, raccontando — attraverso le voci degli stessi ragazzi, che mettono in scena storie tratte da esperienze reali — i rischi del web a genitori, educatori e insegnanti, con l'obiettivo di dotarli degli strumenti indispensabili per accompagnare i più giovani a un utilizzo consapevole della rete. E il progetto sostenuto dalla Polizia di Stato, evidenzia il presidente del comitato provinciale Unicef Gianfranco Missiaglia, acquista particolare importanza «in un momento in cui la salute mentale dei nostri ragazzi passa anche da rela-

zioni positive, che non sempre si trovano in rete».

Da questa considerazione parte l'invito rivolto agli educatori e a coloro che hanno il compito di guidare i giovani attraverso le insidie del web, e non solo: «È responsabilità nostra di adulti quella di aiutare e supportare i più piccoli e giovani a sviluppare e utilizzare un linguaggio rispettoso e inclusivo. Le parole che usiamo, le immagini che incameriamo, creano il mondo che abitiamo. Dobbiamo impegnarci ad aiutare i bambini e i giovani all'inclusione e alla solidarietà». Adesso il progetto Coltiv@rete, che intende sanare una frattura generazionale utilizzando le emozioni, fa un passo ulteriore: la raccolta fondi di ieri si inserisce nel cammino intrapreso da tempo dalle due realtà, e che ha portato lo spettacolo, lo scorso 27 giugno, sul palco del Vittoriale degli Italiani.

In quell'occasione sono stati presentati al pubblico i dipinti firmati da Daniela Volpi battuti all'asta ieri. Per realizzare le sei tele, quattro delle quali raffigurano volti di bambini, una quinta è il ritratto di un cane mentre la sesta rappresenta un adulto e un bambino che camminano tenendosi per mano — l'artista bergamasca si è ispirata alle storie raccontate da Geracitano (che per l'impegno nella lotta al bullismo e cyberbullismo ha ricevuto il Premio Rosa Camuna di Regione Lombardia) nel libro che dà il nome allo spettacolo.

Nicole Orlando

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Romina» Una delle opere di Volpi



«Matteo» Un altro dipinto dell'artista

In prima linea
Domenico
Geracitano,
poliziotto
e scrittore,
è autore
del progetto
Coltiv@rete



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS864 - S.33